

Il Gme: via alla negoziazione da questo mese

Certificati bianchi verso il debutto

DI GIAMPIERO DI SANTO

Arriva l'ultimo ingranaggio per completare il meccanismo di promozione del risparmio energetico messo a punto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Si tratta dei cosiddetti certificati bianchi, o Tee (titoli di efficienza energetica), che entro il mese di febbraio saranno negoziabili sulla piattaforma telematica del Gme, Gestore del mercato elettrico.

La novità è stata annunciata al termine della riunione del consiglio di amministrazione del Gme, che ha deliberato l'avvio delle contrattazioni. «I titoli di efficienza energetica sono emessi dal Gme a favore dei distributori di energia elettrica e di gas naturale e delle società di servizi energetici», sottolinea una nota dell'Autorità presieduta da Alessandro Ortis e del Gme, «sulla base dell'autorizzazione dell'Autorità, che certifica i risparmi energetici conseguiti da tali soggetti tramite la realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica presso i consumatori». Il sistema prevede che per ogni tonnellata equivalente di petrolio risparmiata e certificata dall'autorità, il Gestore del mercato elettrico rilasci un titolo di efficienza energetica. I Tee emessi, dopo es-

sere stati depositati nel Registro dei Tee del Gme saranno negoziabili.

Le società di distribuzione di energia elettrica e gas Tee sono utilizzati dai distributori di energia naturale dovranno utilizzarli per dimostrare di avere osservato gli obblighi di risparmio imposti dall'Autorità a partire dal 2005.

Per non incorrere nelle sanzioni, le aziende potranno realizzare in proprio i progetti di risparmio energetico e quindi ottenere il rilascio dei relativi Tee, o acquistare i titoli di efficienza energetica da altri distributori. Nel 2005 i distributori di maggiori dimensioni dovevano conseguire risparmi energetici pari, nel complesso, a circa 155.000 tonnellate equivalenti di petrolio. Dal primo gennaio dell'anno scorso, l'Autorità ha ricevuto oltre 350 richieste di verifica e di certificazione di risparmi energetici conseguiti attraverso circa 1.000 interventi di miglioramento dell'efficienza energetica realizzati presso i consumatori finali. Circa la metà degli interventi è da attribuire a distributori di energia elettrica e di gas naturale. L'altro 50% ha riguardato aziende del settore dei servizi energetici tra le oltre 400 accreditate dall'Autorità. (riproduzione riservata)

